



Comune di Soriano Nel Cimino
Provincia di Viterbo



Faggeta vetusta dei Monti Cimini
iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale nel 2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 279 in data 19/12/2023

Oggetto: Approvazione della Convenzione AVIRE per la tutela delle vittime di reato e sottoscrizione da parte del sindaco.

L'anno **duemilaventitre** addì **19** del mese di Dicembre alle ore 12.45 nella SEDE COMUNALE, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale in seduta ordinaria ed in sessione segreta di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente; all'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
CAMILLI ROBERTO	SINDACO	X	
CHIANI RACHELE	VICE SINDACO	X	
PERUGINI LUCIANO	ASSESSORE	X	
TRANFA PAOLA	ASSESSORE	X	
MARZOLI FRANCESCO	ASSESSORE	X	
Presenti – Assenti		5	

Assiste alla seduta il SEGRETARIO SIMONE LODOVISI, in teleconferenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Gli ASSESSORI RACHELE CHIANI, LUCIANO PERUGINI e PAOLA TRANFA partecipano in teleconferenza.

Essendo legale il numero degli intervenuti, ROBERTO CAMILLI – nella sua qualità di SINDACO – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESMESSO che il Comune di Viterbo, Capofila del Distretto VT/3, con nota prot n 15029/23 ha inviato il modello di Convenzione AVIRE per la tutela vittime di reato e relativi allegati al fine di provvedere alla sua approvazione e firma da parte del Sindaco del nostro Ente;

VISTA la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, ratificata dall'Italia col Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212;

VISTO il Decreto legislativo del 10 ottobre 2022 n. 150 recante modifiche sulla tutela ed ascolto della vittima di reato e nello specifico il Titolo IV "Disciplina organica della Giustizia riparativa";

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Legge 4 giugno 2010, n. 96, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009" attuativa della norma comunitaria n. 2201/220/GAI del 15.3.2001, in tema di protezione e tutela delle vittime nel procedimento penale;

PRESO ATTO della Raccomandazione CM/Rec (2023)2 del Comitato dei Ministri degli Stati membri sui diritti, servizi e assistenza per le vittime di reato, adottata dal Comitato dei Ministri il 15 Marzo 2023;

VISTA la Legge Regionale 6 Dicembre 1979, n. 94, "Costituzione, organizzazione, gestione e funzionamento delle unità sanitarie locali e coordinamento e integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari", in attuazione della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale e del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 1979, n. 101, "Modalità per l'organizzazione del servizio di pronto intervento socio — sanitario";

VISTA la Legge Regionale 19 Marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2011, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei Servizi della Regione Lazio";

DATO ATTO che per garantire l'effettivo esercizio del diritto di informazione, di assistenza e di partecipazione delle vittime di reato nonché per garantire l'accesso alla giustizia riparativa della vittima di reato è di fondamentale importanza l'organizzazione di servizi di ascolto e consulenza e in particolare la costituzione di una rete di sportelli generalisti per l'accoglienza, l'ascolto, la riparazione del danno e la prevenzione del rischio di vittimizzazione secondaria delle vittime di reato

- che a tal fine già dal 21 maggio 2019 è stata stipulata e sottoscritta una convenzione tra i seguenti attori pubblici e privati per la costituzione di una rete di sportelli: Regione Lazio, Provincia di Viterbo (fornitrice della sede) Comune di Viterbo (attuatore del primo sportello in via sperimentale) Comuni Capofila dei Distretti della Provincia di Viterbo, Procura della Repubblica, Tribunale di Viterbo, Prefettura di Viterbo, Questura di Viterbo, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Asl Viterbo 3, Università degli Studi della Tuscia, Ordine degli Avvocati della Provincia di Viterbo, Ordine degli Psicologi del Lazio, Casa Circondariale di Viterbo, ed Ufficio distrettuale Esecuzione penale Esterna Viterbo e Rieti, che si ritiene di approvare nella forma aggiornata ed integrata come da allegato alla presente;

RITENUTO fondamentale valorizzare e potenziare le Reti locali di intervento attraverso la promozione di un Piano di azione locale a tutela delle vittime di reato che preveda anche l'istituzione di un osservatorio sul fenomeno, attivando collaborazioni stabili tra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale, che in sinergia possono concorrere all'offerta territoriale di una serie di risposte coordinate tra loro e articolate a seconda dei bisogni specifici;

RITENUTO altresì opportuno e quanto mai necessario costituire un'apposita "Task- Force Interistituzionale" in grado di intervenire con professionalità e tempestività nel garantire l'esercizio dei diritti della vittima di reato e l'assistenza necessaria alla stessa, ponendo in essere una attività di scambio, di informazione e sinergie in grado di fornire un approccio globale in tale attività;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione della convenzione il Comune di SORIANO NEL CIMINO ed i Comuni della Provincia, quelli afferenti al distretto VT5 attraverso il Consorzio TINERI si impegneranno a:

- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire l'attuazione della Direttiva in questione, anche attraverso il finanziamento delle attività in favore delle vittime di reato di cui alla convenzione All. A al presente atto quale parte integrante e sostanziale nella misura di euro 0,10/abitante (ultimo dato ISTAT disponibile);
- destinare annualmente per il funzionamento delle attività previste nella presente convenzione una quota del bilancio in misura non inferiore a dieci centesimi ad abitante residente. L'importo dovrà essere iscritto in bilancio e trasferito al comune di Viterbo (capofila) entro il 30 giugno di ogni anno, quest'ultimo si farà carico di predisporre un capitolo in entrata ed uno in uscita del proprio bilancio e delle procedure per gli affidamenti dei servizi, l'acquisizione di beni e quanto altro necessario, provvedendo alle relative liquidazioni;
- collaborare con gli altri soggetti firmatari per la formazione degli operatori coinvolti nella accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle vittime di reato;
- mantenere e rafforzare una sostanziale integrazione tra interventi sanitari, socio-sanitari e sociali per assicurare una globalità di sostegno;
- favorire la presenza sul territorio di strutture per l'accoglienza delle vittime (case rifugio) e di sportelli antiviolenza, in coordinamento con lo sportello oggetto della presente convenzione;
- curare procedure operative di dettaglio con la Procura della Repubblica, con il Tribunale e con le Forze dell'Ordine nei casi di presentazione di vittima di reato di violenza di genere e violenza sui minori;
- collaborare alla progettazione ed organizzazione di specifici corsi in ambito provinciale finalizzati all'ampliamento e alla specializzazione del patrimonio di conoscenza e di esperienza degli operatori, allo scopo di creare "esperti" della rete e per iniziative formative in tema di accoglienza delle vittime e di assistenza appropriata;
- garantire la partecipazione del proprio personale alle iniziative formative specifiche finalizzate all'ampliamento ed alla specializzazione del patrimonio di conoscenza e di esperienza degli operatori;

RITENUTO altresì dover procedere all'approvazione della convenzione allegata al presente atto (All. A), composta di n. 20 articoli, procedendo alla sua sottoscrizione da parte del Sindaco pro-tempore del Comune di Soriano nel Cimino;

DATO ATTO che tale convenzione trova copertura economica sul cap. 2615 del bilancio 2023;

CONSIDERATO, inoltre, che per l'attuazione di quanto previsto nella Convenzione il Comune di Soriano nel Cimino individua quale referente la dott.sa C. Chiani Responsabile della III Area;

CONSIDERATO che la convenzione ha effetto dalla data di stipula, ha durata due anni e può essere rinnovata;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000, e successive modificazioni;
- il D. Lgs 267/2000 art 30;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 26;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di DARE ATTO che le motivazioni espresse in narrativa formano parte integrante del presente atto e che si intendono qui riportate;
- 2) di APPROVARE lo schema di Convenzione per la tutela delle vittime di reato composta di 20 articoli, che allegato (All A) al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3) di AUTORIZZARE il legale rappresentante dell'ente Comune di Soriano nel Cimino nella persona del Sindaco alla sottoscrizione di detta Convenzione con tutti gli Enti aderenti;
- 4) di COMPARTICIPARE attraverso il finanziamento annuo delle attività in favore delle vittime di reato al Comune di Viterbo nell'importo di 0,10 centesimi ad abitante residente (ultimo dato Istat disponibile), come da art 6 della Convenzione;
- 5) di INDIVIDUARE quale referente per l'attuazione di quanto previsto nella Convenzione la Responsabile della III Area nella persona della dottoressa C. Chaini;
- 6) di INVIARE la presente delibera, come richiesto con nota acclarata al ns. prot. con n 15029/23, al Comune di Viterbo indirizzo pec: protocollo@pec.comuneviterbo.it.

IN PROSIEGUO

Con separata votazione palese, dal medesimo risultato della votazione principale:

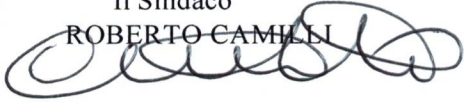
Favorevoli Unanimità

DELIBERA

Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
ROBERTO CAMILLI



Il SEGRETARIO
SIMONE LODOVISI



☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il SEGRETARIO
SIMONE LODOVISI

